



Cecchino. Le magie di Rotnei Clarke hanno trascinato i granata ai play-off

Trapani, impresa da play-off Parente: «Ora giochiamo celermente»

Sarà l'ultima giornata a decidere l'avversario negli spareggi
La 2 B Control potrebbe incontrare Treviso o Montegranaro

Salvatore Morselli

Vittoria doveva essere e vittoria è stata. Ma per la qualificazione ai play-off non dipendeva solo da quello che avrebbe fatto la 2 B Control contro Legnano, ma anche e soprattutto dai risultati degli altri campi. E questi risultati sono stati favorevoli per cui Trapani approda con un turno d'anticipo rispetto alla fine del campionato e per il terzo anno consecutivo, matematicamente, agli spareggi promozione.

Resta da definire la posizione in classifica (ultimo o penultimo posto nella griglia da cui dipendono gli accoppiamenti), ma questo lo si saprà sabato sera, a conclusione della

stagione regolare, dopo il derby con Capo d'Orlando. Allora Trapani conoscerà se, nell'appendice di campionato, se la dovrà vedere con Treviso (che lo scorso anno passò il turno alla partita numero quattro), o se invece l'avversario sarà Montegranaro. Intanto la squadra si gode il risultato raggiunto, ottenuto al ter-

mine della vittoriosa partita contro Legnano. Una partita che ha detto ben poco, visto che gli avversari sono da tempo certi dei play out contro Cassino, ma che presentava comunque pur sempre delle insidie.

«La partita era difficile da un punto di vista emotivo ma siamo stati molto bravi a passarci la palla

ed a trovare sempre la soluzione giusta. Questo – ha detto coach Daniele Parente, per il quale si prospetta il rinnovo del contratto – ci ha consentito di dare tanti minuti a chi di solito gioca poco. Abbiamo viaggiato quasi sempre con un vantaggio in doppia cifra e c'è stata gloria per tutti». C'è comunque stato un momento, nel quarto finale, che Legnano era riuscita ad accorciare e

Obiettivo raggiunto I granata sognano il colpaccio nel derby con la capolista Capo d'Orlando

portarsi a meno nove, approfittando di un calo di concentrazione dei granata. «Un atteggiamento mentale che non condivido ma che ci può stare quando sei per tutta la gara avanti di tanto. Ma a quel punto ho rimesso in campo Renzi e Clarke riportando la partita sui livelli precedenti, evitando che loro acquisissero fiducia e noi di complicarci la vita. Comunque – chiarisce Parente – ribadisco quanto detto in altre occasioni. La nostra è una squadra che ha nel suo Dna l'attacco, e sono contento che il nostro lavoro abbia contribuito alla crescita e maturazione del gruppo di giovani su cui abbiamo fatto affidamento. Questo finale di campionato ci consegna un grup-

po ben equilibrato, dove i giovani che entrano in campo sono una garanzia a conservazione o incremento del vantaggio raggiunto. Con loro abbiamo supplito a momenti difficili, abbiamo vinto partite in cui mancava un giocatore dell'importanza di Rotnei Clarke. Sottolineo che non mi sono mai sentito tradito da questi ragazzi che invece hanno dimostrato, anche in partite difficili, di dare un grande contributo».

I raggiunti play off, gli sforzi psicofisici profusi per raggiungerli viste le difficoltà che si sono presentate dopo la sconfitta interna con Biella, non sono un risultato appagante per la squadra. La testa di coach Parente e del gruppo è infatti già alla partita di Capo d'Orlando, contro la prima in classifica, appaiata alla Virtus Roma, ma che è destinata ai play off in quanto i capitolini sono avanti negli scontri diretti e sabato hanno il facile impegno contro Legnano.

«Domenica prossima ci sarà un derby molto importante in un campo caldo e potrebbe essere un buon viatico per la post season. Noi – dice Parente – siamo fermamente intenzionati a migliorare ulteriormente la nostra posizione in classifica. Alla sirena finale di Capo d'Orlando vedremo se saremo riusciti a farlo o meno. Solo allora cominceremo a lavorare sui play off che sono convinto ce li giocheremo al meglio». (*SAMO*)

